

IL COMUNE HA PENSATO DI RECUPERARE RISORSE RINUNCIANDO AD ALCUNE OPERE A SCOMPUTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Polizia locale, servono 400mila euro

Sono i fondi necessari per completare i lavori alla nuova caserma

Il comune rivede la convenzione dell'area ex Samor per trovare le risorse necessarie a concludere i lavori per la nuova caserma della polizia locale. Il cantiere è fermo da quasi due anni per la mancanza di risorse. Il recupero della palazzina per la caserma, l'ex mensa Samor, era inserito all'interno del piano urbanistico riguardante tutto il comparto dell'ex fabbrica, per circa 82mila metri quadrati. Nel progetto è prevista una parte commerciale con la realizzazione già avvenuta di un supermercato e una parte di circa 18mila metri quadrati di residenziale. A scomputo degli oneri d'urbanizzazione, il comune di Casale aveva ottenuto una serie di opere a carico della proprietà, tra cui la sistemazione della palazzina che si affaccia su via Scotti.

Dapprima destinata all'associazione Disabili Insieme, l'amministrazione Parmesani aveva poi deciso, in accordo con i volontari, per una diversa sistemazione: a inizio 2010 erano iniziati i lavori di sistemazione per la nuova caserma di polizia locale. Nel giro di pochi mesi erano state realizzate tutte le opere murarie interne, con la creazione di hall e ricevimento, sala d'attesa e ufficio operativo al piano terra, con doppi servizi, doppi spogliatoi e due celle, sala conferenze e stanze per tre uffici al piano superiore, per una superficie totale di 484 metri quadrati. Con queste opere, la proprietà aveva assolto ai suoi obblighi contrattuali e i lavori si erano bloccati nell'estate 2010. Inoltre, tutto il progetto si era poi fermato diversi mesi per alcuni approfondimenti richiesti dall'Arpa. Fino alla settimana scorsa, quando amministrazione e proprietà si sono incontrate per definire la ripresa dei lavori.

«Abbiamo concordato lo stralcio di alcune opere previste sul comparto e a nostro avviso non necessarie, così da recuperare risorse per spiegare i lavori nella caserma», spiega l'assessore Davide Cerati.

Per chiudere i lavori mancano circa 400mila euro per impianti e sistemazione aree esterne. L'accordo prevede di non realizzare un tratto di strada del comparto per 70mila euro, di mantenere solo una delle previste due piste ciclopedonali con risparmio di 57mila euro, e di variare l'intervento su fognatura e parcheggio in fondo a via Cavallotti recuperando altri 20mila euro. In totale la proprietà dell'area metterà dunque altri 148mila euro di interventi sulla caserma, «che saranno utilizzati per completare una parte, l'esterno o il piano terra», spiega Cerati. Per essere operativo, l'accordo dovrà essere recepito dal consiglio comunale, forse già a maggio, come modifica della convenzione originaria.

Per chiudere la caserma e renderla disponibile al comando mancano infine 250mila euro che l'amministrazione intende recuperare tra gli investimenti a bilancio 2012. «Speriamo di abbassare un po' quella cifra e di poterla coprire con risorse proprie dell'ente - conclude Cerati - L'obiettivo è quello di chiudere il cantiere entro la fine dell'anno».

Andrea Bagatta



Il comparto dell'ex Samor, dove è prevista la dislocazione della caserma della polizia locale: i lavori riprenderanno

SABATO SI È TENUTO IN BIBLIOTECA ANCHE UN CONVEGNO CON LE AUTORITÀ E UN DOCENTE UNIVERSITARIO

La città fa i conti con il volontariato

Inaugurata una mostra sulla questione sussidiarietà

Le forze che cambiano la storia sono le stesse che cambiano il cuore dell'uomo. Questo è il messaggio di fondo che vuole trasmettere la mostra documentaria "150 anni di sussidiarietà" realizzata in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia dalla Fondazione per la Sussidiarietà e presentata a Rimini nel 2011 in occasione della trentaduesima edizione del Meeting, che è stata inaugurata sabato mattina nella biblioteca comunale Carlo Cattaneo di piazzetta Pusterla a Casale.

«Una scelta logistica opportuna - secondo il presidente della commissione biblioteca Ettore Bertoglio - perché la sussidiarietà fa parte del cuore di questa città, prova ne è le tante associazioni cittadine che operano nel volontariato sociale». Giovanni Ghizzoni, presidente del centro culturale Santa Francesca Cabrini di Lodi che ha curato l'allestimento della mostra, ha sottolineato come «questa mostra che affronta il tema della sussidiarietà è uno sguardo concreto sulla realtà, rappresentando l'incontro tra il bisogno e il desiderio dell'uomo con altri uomini». Dopo gli onori di casa fatti dall'assessore alla cultura Fabio Grazioli e dal vicesindaco Maria Luisa Braguti nonché da

Francesco Pesatori, presidente dell'associazione Sussidiarietà è libertà» di Casale, i cui volontari fungeranno da guide gratuite alla mostra, ha preso la parola il professor Carlo Besana dell'Università Cattolica, che è stato tra i curatori di questa mostra che in una ventina di pannelli storici-fotografici realizza un viaggio virtuale negli ultimi 150 anni di storia italiana dalle guerre mondiali alla ricostruzione, dall'avvento del fascismo, all'idea imprenditoriale di Enrico Mattei, fondatore dell'Eni, fino alla «crisi che stiamo vivendo - ha detto Besana - che è frutto di un capitalismo miope solo orientato al guadagno senza lasciare spazio al lavoro, inteso come momento di crescita ed integrazione, ed alle politiche sociali». Alla cerimonia inaugurale erano presenti anche l'assessore provinciale Mariano Peviani, il segretario provinciale del Pdl Oscar Fondi e il parroco don Franco Anelli, l'ex assessore alla cultura Roberto Ferrari e l'ex sindaco Cesare Bertoglio. La mostra, che si avvale del patrocinio dell'amministrazione comunale, della Fondazione Banca Popolare e della Provincia di Lodi sarà visitabile fino a sabato dalle ore 10 alle 18.30.

F. D.



Sopra i relatori del convegno e, qui sotto, le persone che sono intervenute



Festa di Pasqua in compagnia per gli anziani che sono soli

Nuova iniziativa per l'associazione di volontariato Tutttinsieme che coordina l'organizzazione delle attività a favore di pensionati ed anziani al centro sociale Insieme. Tutttinsieme in collaborazione con i servizi sociali comunali, organizza la "Pasqua insieme 2012", in pratica la possibilità per gli anziani soli del comune di passare la giornata di Pasqua in compagnia per superare la solitudine. La proposta è un pranzo programmato per domenica 8 aprile e un pomeriggio di intrattenimento con giochi e musica. I volontari del centro assicureranno il servizio di trasporto per tutti.

Per iscrizioni la segreteria del centro sociale Insieme è aperta al pubblico il lunedì dalle 10 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 17. Telefono 0377 833142 entro sabato 31 marzo.

In breve

GRANDE SUCCESSO

Al Cesaris i matematici per la festa del Pi greco

Successo al Cesaris per la Festa del Pi greco. Protagonista della giornata matematica è stato il professor Massimo Bergamini, preside del liceo classico San Carlo di Modena, insegnante di matematica e fisica, formatore e divulgatore della matematica, autore di diversi libri di testo per la scuola media superiore. Al professor Bergamini, i ragazzi della seconda T (Liceo scienze applicate) hanno consegnato per mano della professoressa Emy Degavi un gioco da tavolo matematico di loro invenzione. All'evento non sono mancati l'assessore all'istruzione di Casale Fabio Grazioli e Roberta Michelini dell'ufficio scolastico provinciale. La festa è stata realizzata grazie al supporto del gruppo insegnanti di matematica coordinati proprio dalla Degavi e dalla dirigente scolastica Maria Teresa Cigolini e dall'Ageac (Associazione dei genitori). Al Cesaris sono intervenuti Bergamini e la professoressa Barozzi di Modena. Il professor Bergamini, coadiuvato da tre studenti del Cesaris, ha tenuto una relazione sulle caratteristiche del Pi greco tra ascolto e domande. «Si è trattato di un momento di lezione collettiva - hanno commentato gli organizzatori - a cui tutti hanno partecipato con entusiasmo». Al termine si è festeggiato il Pi greco con i dolci preparati da mamme e nonni, tra cui due torte decorate con i numeri Pi greco.

PIANO DI RECUPERO

Arriva l'approvazione per la Corte Taschetti

Approvazione definitiva, dopo il lungo iter burocratico che aveva visto l'adozione esecutiva nel consiglio comunale del 20 luglio 2011, per il piano di recupero denominato Corte Taschetti sito nel centro storico dal civico 83 al civico 93 in via Cavallotti, struttura di proprietà della società HIC Habitare Innovare Costruire. Si tratta di edifici che si sviluppano su due o tre livelli con una consistenza volumetrica di circa 3600 metri cubi e una superficie coperta di circa 640 metri quadrati, in evidente stato di degrado e abbandonati. Il progetto, redatto dall'architetto Riccardo Sverzellati, prevede la ristrutturazione edilizia della parte di edificio che presenta delle garanzie di stabilità e la demolizione e ricostruzione della porzione di edificio che non presenta più condizioni di sicurezza. La proposta progettuale prevede così il recupero di un edificio di pregio localizzato nel centro storico e attualmente abbandonato oltre alla riqualificazione di un complesso dismesso, con recupero di volumi ai fini abitativi senza ulteriore consumo di suolo. Dal recupero di Corte Taschetti prenderà vita quindi un nuovo insediamento dotato di 1130 metri quadrati di superficie residenziale e 190 metri quadrati di superficie commerciale. Le superfici standard da cedere al comune saranno monetizzate per un importo di circa 33mila euro.

Il caso del pastore tedesco avvelenato approderà presto nell'assise consiliare

Dal comune di Casale arriva una condanna per gli assassini del cucciolo Rex. A poco più di una settimana dalla morte del pastore tedesco della famiglia Milardi, stroncato nella sua abitazione di via Cavallotti da un boccone avvelenato, il consigliere comunale e delegato per la tutela del benessere degli animali Roberto Daniel Borghi non usa mezzi termini: «Quanto è accaduto l'altra settimana a quel cucciolo è assolutamente un gesto gravissimo, ignobile e non giustificabile». Della questione Borghi intende investire anche il consiglio comunale di casale, cui presenterà una mozione sul tema dell'avvelenamento. Il cane è stato ucciso da un'esca avvelenata, gettata nella proprietà privata dai "soliti ignoti", stavolta molto crudeli. «Abbiamo sporto regolare denuncia ai carabinieri - ha commentato mamma Patrizia - e siamo in attesa di notizie». «Le mie

due figlie sono ancora molto dispiaciute - ha continuato la donna - e continuano a ricordare le abitudini di Rex, con cui giocavano tanto».

«Spero che le autorità competenti possano far luce su quanto accaduto e che al colpevole venga applicato il massimo della pena», ha subito aggiunto Borghi, che è stato anche autore del regolamento comunale di Casale sul benessere degli animali preso poi come esempio da diverse amministrazioni del territorio e dalla Provincia di Lodi.

Una condanna totale agli autori del delitto è arrivata anche dal sindaco di Casale Flavio Parmesani. «Del resto - ha dichiarato il sindaco - è la stessa legge che norma il reato di avvelenamento di un cane nel codice penale». «Ritengo che quanto accaduto - ha ribadito Borghi - sia da considerarsi in tutti i sensi un delitto, che non vogliamo resti impunito, anche perché dietro

l'avvelenamento del cane c'è tutto un mondo di sentimenti, ricordi, legami che giustificano un trauma nella famiglia che lo accoglieva e in particolare nelle sue componenti più giovani». «Fatti come quello accaduto in pieno centro a Casale - ha spiegato Borghi - lasciano interdetti, perché mettono in luce con quanta fatica ancora si debba cercare di affermare nella nostra società una cultura del rispetto degli esseri viventi: la persona che consapevolmente prepara una trappola mortale per un cane e gliela somministra sotto forma di premio, carpando la sua fiducia, dimostra una bassezza morale che dobbiamo impegnarci a combattere». Da qui l'impegno del comune per la sensibilizzazione al rispetto degli animali e per la promozione di realtà e iniziative che tutelano gli animali: dal canile aperto, a mostre e dibattiti pubblici.

Sara Gambarini

Parrucchere
a edizione
2012

vale
250 voti

Il mio parrucchiere preferito è*:

(nome e cognome - specificare una sola preferenza)

Negozio

Via

Città

info, regolamento e informativa privacy su: www.ilcittadino.it

di Lodi, provincia e Sudmilano - Tagliandi dovranno pervenire entro le ore 12.30 del 25 maggio 2012

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

in collaborazione con

Unione Artigiani
Lodi e provincia

Confartigianato
IMPRESE
PROVINCIA DI LODI

famila